

R1

Norme di attuazione

Proposta di adeguamento al Piano di Rischio Aeroportuale

ADOTTATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5835/87 DEL 06/04/2009
APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5167/70 DEL 05/04/2011
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 1278/8 DEL 21/01/2013
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 168 DEL 21/09/2015
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 71 DEL 15/05/2017
VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .././...

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

Equipe di progettazione

coordinamento urbanistico

Marco Bertani

Maddalena Fortelli

Andrea Anceschi, Devis Sbarzaglia, Mariapia Terenziani

coordinamento amministrativo

Giovanna Vellani

Claudia Bortolani, Cristina Romani, Alessandra Sedezzari

Le modifiche al testo vigente presentano la seguente rappresentazione:
testo sottolineato: le parti integrate o modificate rispetto al testo vigente;
~~testo barrato~~: le parti eliminate rispetto al testo vigente.

ai commi precedenti possono essere aggiornati o modificati con semplice Delibera del Consiglio Comunale.

Art. 1.1.4 - Validità ed efficacia ^[E]

1. Il RUE deve intendersi in ogni caso conforme alle prescrizioni, direttive e indirizzi dettati dal Piano Strutturale Comunale.
2. Dalla data di entrata in vigore, il presente RUE assume piena validità ed efficacia nei confronti di ogni trasformazione fisica e funzionale degli immobili nell'intero territorio comunale, ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'art. 1.1.11. Le disposizioni del RUE si applicano anche agli interventi disciplinati dal POC, in quanto applicabili e ferma restando la prevalenza delle disposizioni specifiche del POC stesso nei limiti della propria competenza.
3. Tutti i permessi di costruire rilasciati e le DIA presentate anteriormente alla data di adozione del RUE (16/04/2009) sono considerate non in contrasto con le prescrizioni di tale strumento, e mantengono la loro validità, purché i lavori vengano iniziati e terminati entro i termini fissati nel titolo abilitativo stesso a norma di legge. Il RUE non si applica inoltre alle varianti non essenziali a tali titoli abilitativi. Sono inoltre ammissibili varianti essenziali ai suddetti titoli abilitativi e il RUE non si applica a tali varianti purché: non comportino incremento del carico urbanistico² e siano motivate dalla finalità di proporre un intervento maggiormente coerente, sotto il profilo urbanistico-architettonico, con il contesto di riferimento, in particolare per gli aspetti che attengono la valorizzazione e la qualità del paesaggio.

Art. 1.1.5 - Rapporti con altri piani e regolamenti comunali ^[B] ^[E]

Oltre alle prescrizioni del presente RUE si applicano, in quanto applicabili, le disposizioni degli altri strumenti regolamentari vigenti nel Comune.

1. Il rilascio di titoli abilitativi in deroga alle prescrizioni del RUE è ammesso nei casi espressamente consentiti dalla legge.
2. Le attività estrattive sono regolate dagli appositi Piani per le Attività Estrattive previsti dalla legislazione regionale.
3. I Piani Urbanistici Attuativi - PUA - (ossia P.E.E.P., P.I.P., Piani Particolareggiati, Piani di Recupero e assimilabili) definitivamente approvati e convenzionati, in attesa o in corso di esecuzione o già completati ed attuati alla data di adozione del RUE (16/04/2009), rimangono a tutti gli effetti in vigore per il tempo e la durata prevista dalla legislazione in materia o dalla convenzione del PUA stesso. Dopo la scadenza della convenzione, sono ammessi tutti gli interventi edilizi previsti al Capo 4.2 e Capo 4.4.
4. In caso di previsioni degli strumenti urbanistici comunali (PSC, RUE, POC) contrastanti rispetto ai contenuti di detti piani urbanistici attuativi, tali previsioni sono da intendersi operanti a partire dalla scadenza del termine fissato per l'adempimento delle convenzioni di tali medesimi strumenti attuativi o di loro varianti.
5. Per quanto riguarda le aree cedute al Comune per opere di urbanizzazione primaria e secondaria sulla base dei PUA approvati, il POC ne può prevedere, in taluni casi, un utilizzo diverso, fermo restando il carattere pubblico delle stesse ed il loro significato di servizio agli insediamenti di pertinenza. In tali casi le previsioni del POC prevalgono su quelle dei PUA.

Art. 1.1.6 - Condizioni necessarie per le trasformazioni urbanistiche ed edilizie ^[E]

1. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammissibili se si verificano

2 Esclusivamente a tal fine è definito convenzionalmente il carico urbanistico come quantità di aree per attrezzature e spazi collettivi previsti dal titolo abilitativo rilasciato.

ai commi precedenti possono essere aggiornati o modificati con semplice Delibera del Consiglio Comunale.

Art. 1.1.4 - Validità ed efficacia ^[E]

1. Il RUE deve intendersi in ogni caso conforme alle prescrizioni, direttive e indirizzi dettati dal Piano Strutturale Comunale.
2. Dalla data di entrata in vigore, il presente RUE assume piena validità ed efficacia nei confronti di ogni trasformazione fisica e funzionale degli immobili nell'intero territorio comunale, ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'art. 1.1.11. Le disposizioni del RUE si applicano anche agli interventi disciplinati dal POC, in quanto applicabili e ferma restando la prevalenza delle disposizioni specifiche del POC stesso nei limiti della propria competenza.
3. Tutti i permessi di costruire rilasciati e le DIA presentate anteriormente alla data di adozione del RUE (16/04/2009) sono considerate non in contrasto con le prescrizioni di tale strumento, e mantengono la loro validità, purché i lavori vengano iniziati e terminati entro i termini fissati nel titolo abilitativo stesso a norma di legge. Il RUE non si applica inoltre alle varianti non essenziali a tali titoli abilitativi. Sono inoltre ammissibili varianti essenziali ai suddetti titoli abilitativi e il RUE non si applica a tali varianti purché: non comportino incremento del carico urbanistico² e siano motivate dalla finalità di proporre un intervento maggiormente coerente, sotto il profilo urbanistico-architettonico, con il contesto di riferimento, in particolare per gli aspetti che attengono la valorizzazione e la qualità del paesaggio.

Art. 1.1.5 - Rapporti con altri piani e regolamenti comunali ^{[B] [E]}

Oltre alle prescrizioni del presente RUE si applicano, in quanto applicabili, le disposizioni degli altri strumenti regolamentari vigenti nel Comune.

1. Il rilascio di titoli abilitativi in deroga alle prescrizioni del RUE è ammesso nei casi espressamente consentiti dalla legge.
2. Le attività estrattive sono regolate dagli appositi Piani per le Attività Estrattive previsti dalla legislazione regionale.
3. I Piani Urbanistici Attuativi - PUA - (ossia P.E.E.P., P.I.P., Piani Particolareggiati, Piani di Recupero e assimilabili) definitivamente approvati e convenzionati, in attesa o in corso di esecuzione o già completati ed attuati alla data di adozione del RUE (16/04/2009), rimangono a tutti gli effetti in vigore per il tempo e la durata prevista dalla legislazione in materia o dalla convenzione del PUA stesso. Dopo la scadenza della convenzione, sono ammessi tutti gli interventi edilizi previsti al Capo 4.2 e Capo 4.4.
4. In caso di previsioni degli strumenti urbanistici comunali (PSC, RUE, POC) contrastanti rispetto ai contenuti di detti piani urbanistici attuativi, tali previsioni sono da intendersi operanti a partire dalla scadenza del termine fissato per l'adempimento delle convenzioni di tali medesimi strumenti attuativi o di loro varianti.
5. Per quanto riguarda le aree cedute al Comune per opere di urbanizzazione primaria e secondaria sulla base dei PUA approvati, il POC ne può prevedere, in taluni casi, un utilizzo diverso, fermo restando il carattere pubblico delle stesse ed il loro significato di servizio agli insediamenti di pertinenza. In tali casi le previsioni del POC prevalgono su quelle dei PUA.
6. Il Piano di Rischio Aeroportuale (in acronimo PdRA) si coordina con la disciplina del RUE; le Norme Tecniche di Attuazione (elaborato R01b) del PdRA prevalgono sulla disciplina del RUE, ove più restrittive, con efficacia immediata conseguente all'entrata in vigore del Piano di Rischio.

² Esclusivamente a tal fine è definito convenzionalmente il carico urbanistico come quantità di aree per attrezzature e spazi collettivi previsti dal titolo abilitativo rilasciato.